



Vibo Valentia 01 febbraio 2024

A: Sottosegretario agli interni con delega VVF
On.le Emanuele PRISCO
(segreteria.prisco@interno.it)

Capo Dipartimento VVFDC
Prof. Renato FRANCESCHELLI
(ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it)

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Carlo DALL'OPPIO
(capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it)

Direttore Centrale VVF per le risorse umane
Prof. Lucia VOLPE
(dc.risorseumane@cert.vigilfuoco.it)

Direttore regionale VVF Calabria
Ing. Maurizio LUCIA
(dir.calabria@cert.vigilfuoco.it)

Prefetto di Vibo Valentia
Dott. Paolo Giovanni GRIECO
(protocollo.prefvv@pec.interno.it)

Presidente della provincia di Vibo Valentia
Dott. Corrado Antonio L'ANDOLINA
(protocollo.provinciavibovalentia@asmepec.it)

Sindaco di Vibo Valentia
Avv. Maria LIMARDO
(protocollocomunevibo@pec.it)

Segreterie nazionali e regionali delle OO.SS.

Testate giornalistiche e televisive di Vibo Valentia

e PC Comandante provinciale VVF di Vibo Valentia
Ing. Nicola CORSARO
(com.vibovalentia@cert.vigilfuoco.it)

Oggetto: Operatività del distacco cittadino terrestre di Vibo Valentia Marina.

Le scriventi OO.SS. segnalano l'atavica criticità in cui versa il Comando Vigili del fuoco di Vibo Valentia, impossibilitato a dare adeguata risposta al territorio provinciale in termini di soccorso tecnico urgente.

La carenza di personale specialista nautico nonché di personale generico, da impiegare nella sede distaccata di Vibo Marina, determina l'impossibilità oggettiva di schierare ogni giorno un dispositivo di soccorso minimo tale da assicurare alla popolazione vibonese, per come previsto, un'efficace e pronta risposta in caso di qualsivoglia tipologia di emergenza.

Le risorse umane assegnate risultano nettamente insufficienti per poter predisporre le squadre di intervento, in particolare, il soccorso con mezzi navali VVF è attualmente ridotto al 50% quindi operativo solo su due turni anziché quattro, proprio per carenza di personale specialista nautico, inoltre, per l'insufficienza numerica di personale generico, il territorio delle marine, resta penalizzato poiché, quasi sempre gli interventi devono essere assegnati all'unica squadra presente in sede centrale, con tempi, qualora non vi siano concomitanze di eventi, decisamente improponibili.

Quanto descritto è stato di recente evidenziato e dettagliato in una nota, che si allega, dallo stesso Dirigente del Comando VVF di Vibo, anch'egli fortemente preoccupato dalla situazione venutasi a creare.

Per quanto suesposto si chiede un deciso intervento finalizzato all'incremento della dotazione organica del Comando di Vibo Valentia, atta a dare dignità e soprattutto a garantire sicurezza ed assistenza alla popolazione della provincia, con il passaggio della sede distaccata, da cittadina dipendente dalla sede centrale a distacco di categoria SD3.

Cordiali Saluti

F.P. CGIL-VVF

FNS – CISL VVF

UIL-P.A. VVF

CO.NA.PO.VVF

CONFSAL VVF

*Fortunato ADDESI

*Giuseppe LABATE

*Vincenzo LO RIGGIO

*Fedele LO BIANCO

*Antonino POLICARO

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E
DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

VIBO VALENTIA

"NE CEDE MALIS SED CONTRA AUDIENTOR ITO"

Al Sig. Capo del Corpo Nazionale VV.F.

capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza,
il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo

dc.emergenza@cert.vigilfuoco.it

alla Direzione Centrale per le Risorse Umane

dc.risorseumane@cert.vigilfuoco.it

Alla Direzione Regionale VV.F. Calabria

dir.calabria@cert.vigilfuoco.it

Al Sig. Prefetto di Vibo Valentia

protocollo.prefvv@pec.interno.it

Al Sig. Sindaco di Vibo Valentia

protocollocomunevibo@pec.it

Al Sig. Presidente della Provincia
di Vibo Valentia

protocollo.provinciavibovalentia@asmepec.it

per conoscenza signor Sottosegretario agli Interni
con delega VVF - onorevole Em.le Prisco

signor Capo Dipartimento VVFSPDC

sig.ri dirigenti Organizzazioni Sindacali locali
sede Comando VVF - VV

Oggetto: Adeguamento del dispositivo di soccorso del Comando provinciale VVF di Vibo Valentia alle esigenze del territorio provinciale in tema di domanda/risposta all'utenza tramite efficace ed efficiente copertura del territorio servito. Operativita' del distaccamento cittadino terrestre di Vibo Marina –

Il DTC cosiddetto distaccamento terrestre cittadino ubicato fisicamente nella struttura dedicata al nucleo nautico di Vibo Valentia sito nell'area portuale di Vibo Marina, fa parte del dispositivo di soccorso tecnico urgente del Comando scrivente.

Tale distacco operativo terrestre è stato concepito come una costola della Sede Centrale ed infatti le risorse umane ivi assegnate localmente, sono parte di un unico "serbatoio/budget di unità" VF assegnate proprio alla sede Centrale con decreto del capo del Corpo Nazionale nel rispetto del relativo decreto Dipartimentale 2019/2022;

in particolare sono assegnate in totale per le due realtà operative : nr 42 unità del ruolo di Capi Squadra/Capi Reparto e 72 unità del ruolo Vigili Fuoco : SI FA OSSERVARE CHE TUTTE LE SEDI, IN AMBITO NAZIONE VF EQUIVALENTI AL COMANDO DI VIBO VALENTIA, CHE NON SONO DOTATI DEL COSIDDETTO DISTACCAMENTO CITTADINO HANNO ORGANICO STABILITO DAI DECRETI CCNVVF/CD PARI A nr. 40 UNITA' DEL RUOLO CAPI SQUADRA/REPARTO E nr. 60 UNITA' DEL RUOLO VIGILI DEL FUOCO

Per ovvie ragioni matematiche ne consegue che per l'operatività al soccorso tecnico urgente del distacco terrestre cittadino (DTC - di cui trattasi) che opera con logistica nella sede fisica della struttura adibita a reparto nautico di Vibo Marina residuano SOLO 2 UNITA' CSQ E 12 UNITA' VF; DUNQUE SENSIBILMENTE INFERIORE al minimo funzionale DI DISTACCAMENTO SD2 composto da 8 UNITA' CAPI SQUADRA E 20 UNITA' VF : ALTRIMENTI volendo attribuire al DTC maggior numero di risorse umane SOTTRAENDOLE DAL BACINO/SERBATOIO DELLA CENTRALE si riduce la dotazione utile della Centrale in situazioni di criticità scendendo sotto i minimi funzionali peraltro concordati con le OO.SS. locali.

Pertanto il numero delle risorse umane effettivamente utilizzabili per l'operatività di tale distacco DTC è significativamente inferiore allo standard di un vero e proprio distacco anche di forza minima cioè qualora relegabile al tipo SD2, significando che con tali numeri non si riescono a coprire le necessarie e legittime assenze obbligate e programmate per ferie e riposi compensativi di cui il personale stesso deve godere (senza tenere conto delle assenze per infortuni e malattie e missioni presso le strutture Centrali DCFORM).

In tal modo la Centrale è costretta ad una riduzione drastica delle proprie disponibilità operative per far fronte a integrazioni di personale che deve comporre la squadra operativa terrestre di Vibo Marina stante le suddette assenze legittime a vario titolo programmate : difatti la Centrale opera sempre con una sola APS, **quando potrebbe operare con Prima e Seconda partenza al fine di dare copertura piena** in termini di risposta all'Utenza nel territorio di competenza.

Nonostante ciò per tre turni su quattro (quindi nel 75 per cento dei casi ovvero 45 turni su 60 mensili) la suddetta squadra di Vibo Marina deve – per essere operativa - essere composta con promiscuità di qualifiche terrestri e nautiche, così composta in considerazione del fatto che l'organico che dovrebbe far parte della squadra operativa terrestre non è assolutamente sufficiente a coprire il suddetto servizio assegnato al DTC.

Nonostante quanto sopra – ancora - si deve continuamente ricorrere al richiamo di unità di personale di varia qualifica in orario straordinario dando fondo alle risorse economiche assegnate per la funzionalità dei settori affidati al personale giornaliero contravvenendo alle raccomandazioni Dipartimentali che prescrivono una gestione improntata sull'economicità della relativa spesa.

Tale tipo di pratica in uso ormai da molti anni comporta a parere del sottoscritto Comandante criticità dal punto di vista della sicurezza del lavoro per l'alto numero di turni che il personale tutto è chiamato a prestare in orario straordinario pur con criterio di rotazione ed a volte senza usufruizione dei riposi compensativi ; dunque sussiste una realtà lavorativa che stride con i dettami

elementari del Dl.vo 81.08 rendendo stressante almeno dal punto di vista fisico la partecipazione del personale operativo alla vita del Comando (senza contare l'impatto sul familiare).

Tutto quanto sopra, questo Comandante ritiene che il distaccamento cittadino, così concepito, debba mutare la propria essenza funzionale ed assumere una propria autonomia, elevandosi a rango di distaccamento provinciale (classe SD2/SD3) tramite l'assegnazione di risorse umane nel numero di sei unita' Csq e otto VF, anche per le seguenti motivazioni:

1) la distanza tra la Centrale e la caserma del DTC è di circa 15 km; i tempi di percorrenza dalla Centrale sono di circa 25 minuti per il fatto che il tragitto e' tortuoso con pendenza collinare ed attraversa tutto il centro di Vibo Valentia sottoponendosi al traffico intenso veicolare;

2) la Squadra attualmente in composizione mista – unita' terrestri e nautici – copre un territorio abbastanza vasto in lunghezza con fenomeni frequenti di incendi di sterpaglia ed una larga fascia litorale ove insistono sia il nucleo abitato di Vibo Marina e comprensorio (delle dimensioni di piccola cittadina) caratterizzato da una densa realta' commerciale e cantieristica e sia, nei mesi estivi, stabilimenti balneari e villaggi turistici;

3) il comprensorio di Vibo marina e' caratterizzato dalla presenza di due stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui al Dl.vo 105/2015 che operano sulla fascia marittima con pontili per lo scarico in deposito di prodotti petroliferi con intenso ciclo di attracco di navi cisterna e con intenso traffico di autobotti in ingresso/uscita dagli stabilimenti; NON E' PENSABILE che la protezione del rischio di incidente rilevante possa essere affrontata con una squadra di volta in volta "rabberciata" con personale nautico che opera spesso con la divisa rossa dei nautici anche sull'APS (si perde di professionalita'/efficienza sia dal lato nautico che dal lato terrestre).

4) VA EVIDENZIATA dunque la seguente situazione paradossale accorsa nei mesi estivi dello scorso anno che ha impattato (e che impattera' nuovamente se non si risolve la questione del DTC di cui trattasi) sulla qualita' e consistenza della sicurezza antincendio nella realta' del comprensorio di Vibo Marina e cioe' :

- da un lato l'Ente comunale si e' spinto a regolamentare la liberta' commerciale/gestionale di uno degli stabilimenti costieri emettendo ordinanza che ha limitato/vietato lo scarico di navi cisterna in determinati orari per evitare il transito di autocisterne nella viabilita' marina intasata per svariate cause estive e dunque per garantire la percorribilita' dei percorsi d'emergenza da parte dei soccorritori compresi i VF; in particolare la questione e' stata riproposta al CTR della Direzione Regionale Calabria che ha emesso raccomandazioni specifiche sulla necessita' di mantenere fruibile la viabilita' stradale di avvicinamento ed ingresso allo stabilimento;

- dall'altro lato la squadra VF stanziata nel distaccamento portuale DTC - titolata e competente per il soccorso tecnico urgente anche nel rispetto della pianificazione d'emergenza interna/esterna dello stabilimento a rischio rilevante - **non era pienamente operativa per carenza risorse umane** - ed e' abbisognato sottomettersi ai lunghi tempi di percorrenza con provenienza dall'APS dalla Centrale VF vanificando ogni concetto di tempestivita' dei soccorsi sulla base del quale il Comune aveva tentato di regimentare, limitandolo, il flusso commerciale del traffico dei prodotti petroliferi in uscita dallo stabilimento.

4) l'attuale modus operandi che vede continuamente e sistematicamente impiegato il personale nautico nella composizione della squadra APS destinata al soccorso tecnico urgente terrestre per il suddetto comprensorio di Vibo Marina, risulta una situazione non più compatibile con problemi di

sicurezza sul lavoro e di efficacia degli interventi di soccorso tecnico urgente atteso che le due componenti (terrestre e nautica) hanno qualità professionali diverse dovute al percorso di carriera ed alle separate ed indipendenti attività formative, di addestramento e di mantenimento. Peraltro l'attuale situazione con l'arrivo degli Ispettori nautici assegnati al nucleo navale di Vibo Valentia e non inseribili nella partenza terrestre ha creato disparità di trattamento ed ha assunto ormai un peso insostenibile per gli stessi operatori nautici che statisticamente, visto il loro numero esiguo e la sistematica assegnazione alla squadra terrestre mista svolgono un numero di turni di servizio in operatività terrestre maggiore rispetto alla stessa componente terrestre che, invece, ruota, essendo attinta dal bacino della Centrale.

Si ritiene che il suddetto obiettivo abbia caratteristiche di urgenza e possa essere raggiunto con modesti sforzi di assegnazione in termini di risorse umane, significando che in tal modo si raggiungono, peraltro, grosse economie in termini di straordinari ed in termini di benessere in ambiente di lavoro per il quale Codesta Amministrazione ha compito di indirizzo e gestione ai sensi dell'art. 21 della L. 183/2010, oltre che in termini di sicurezza del lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.

Si ringrazia per l'attenzione

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Ing. Nicola CORSARO

firmato ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82
